

**COMMISSARIO di GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 231 del 21 FEB. 2019

EN 047 A Comune di Regalbuto (EN)– “Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell’abitato”.

Svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1327252 in favore dei Sig.ri Blasco Giuseppa e Blasco Maria Rita per gli immobili acquisiti con Decreto n. 1205 del 30/11/2018

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l’art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l’art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l’art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il *Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...*” e “*per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*”;
- la nota del 31 dicembre 2015 n. 5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell’accordo di programma siglato il 30 marzo 2013 e nei successivi Atti integrativi;



- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n° 570 del 15 sett. 2017 con cui è stato nominato, in attuazione del comma 2/ ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014, Il Dott. Maurizio Croce, quale Soggetto Attuatore per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana.
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice EN 047 A – Regalbuto "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato", avente un importo complessivo di €. 1.500.000,00;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il
- Considerato** che le ragioni d'urgenza risultano ampiamente documentate nella relazione tecnica allegata al progetto, che qui si richiama integralmente;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Regalbuto;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 355 del 17 luglio 2012 con il quale è stato confermato l'Arch. Vito Palazzolo, Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 30 del 16 gennaio 2013, con il quale si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento codificato EN 047_A "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato" nel Comune di Regalbuto (EN), per un importo complessivo di € 1.453.710,54;
- Visto** che con il predetto Decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità urgente ed indifferibile;
- Visto** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ;
- Atteso** che trattasi di opere rientranti nell'accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D. P. C. M. 10.12.2010 ed ex O. P. C. M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e, pertanto, urgenti ed indifferibili;
- Visti** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Regalbuto;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 775 del 26 settembre 2013 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento riguardante i "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato di Regalbuto (EN)", codice intervento EN 047 A;
- Visto** il Decreto Commissariale n° 836 del 09.10.2013 con cui si è affidato l'incarico per lo svolgimento delle attività attinenti alle procedure di esproprio ai tecnici ai quali, era già stato affidato l'incarico per la direzione dei Lavori, misure e contabilità, sicurezza in fase di esecuzione;

- Visti** i verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza;
- Vista** la relazione (prot. n. 464/U.T.C. – RUP del 22.07.15 assunta al protocollo dell'Ufficio Commissariale al n. 3635 del 24.07.15) di accompagnamento alla liquidazione dell'acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio, a firma del RUP Arch. Vito Palazzolo, nella quale veniva dichiarato:
- che il Decreto Commissariale 775/2013 è stato notificato ai proprietari;
 - che è avvenuta l'immissione in possesso e l'accertamento della consistenza dei beni privati di cui sopra;
 - che i proprietari dei n. 29 immobili di cui al piano particellare di esproprio e relativo elenco ditte, si sono avvalsi della facoltà di convenire la cessione volontaria degli immobili ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il Decreto Commissariale n° 367 del 28.07.2015 con il quale è stato disposto il pagamento a favore del Comune di Regalbuto (EN) (C.F. 01702440841) dell'importo complessivo di € 8.961,06 per la liquidazione dell'acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione, per le ditte così come più specificatamente riportato nella relazione tecnica di accompagnamento alla liquidazione delle indennità di esproprio, redatta dall'arch. Vito Palazzolo, Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- Considerato** che a seguito della ultimazione dei lavori è stato possibile individuare con esattezza le aree interessate all'esproprio procedendo ai frazionamenti approvati dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Enna con protocollo n. 2018/40228;
- Visto** il Decreto del Soggetto Attuatore n. 629 del 29/06/2018 di rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- Considerato** che detto Decreto è stato notificato alle ditte da espropriare;
- Visto** il provvedimento del 23.09.2018, di proroga di mesi 4 per il completamento delle procedure espropriative con il quale il nuovo termine per la conclusione delle procedure espropriative viene fissato al 26.01.2019;
- Visto** il Decreto del Soggetto Attuatore n. 1059 del 7/11/2018 con il quale si è provveduto a depositare presso la Cassa DD.PP. il saldo delle somme relative alle indennità di esproprio offerte;
- Vista** la nota prot. 0027452 del 26.05.2014 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile rappresentava che alla luce delle disposizioni normative emergenziali i beni conseguiti da procedure espropriative venissero intestati al Commissario Delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza venisse individuata l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi;
- Visto** il Decreto n. 1205 del 30/11/2018 di espropriazione definitiva;
- Vista** l'istanza del 31/01/2019, dei Sig.ri Blasco Giuseppa e Blasco Maria Rita che hanno chiesto lo svincolo della somma complessiva di € 640,80 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1327252 del 19/11/2018 in favore dei Sig.ri Blasco Giuseppa e Blasco Maria Rita per gli immobili catastati al foglio 62 del Comune di Regalbuto particelle 663 e 936;
- Ritenuto** che sulla somma di € 640,80 da svincolare non si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto trattasi di immobile ricadente in zona omogenea "E";
- Visti** gli articoli 8, 23, e 24 del D. P. R. 327/2001;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116

DECRETA

Articolo 1

E' disposto lo svincolo della complessiva somma di € 640,80, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1327252 del 19/11/2018, per € 320,40 in favore di Blasco Giuseppa nata a Catania il 23/07/1958 c. f. BLSGPP58L63C351V e residente in Regalbuto Via Alcide De Gasperi n.56 quale comproprietaria, e per € 320,40 in favore di Blasco Maria Rita nata a Regalbuto il 31/08/1963 c. f. BLSMRT63M71H221P ed ivi residente in Via Alcide De Gasperi n. 68, quale comproprietaria.

Sulla somma sopra indicata non si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto trattasi di immobile ricadente in zona omogenea " E ".

Articolo 2

Il presente Decreto sarà notificato alla ditta Blasco Giuseppa e Blasco Maria Rita, meglio identificati all'art. 1, al fine di avviare le procedure amministrative inerenti lo svincolo delle indennità.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

